

Bruxelles, 29 maggio 2026
(OR. en)

9837/26

RECH 248
COMPET 642
IND 373
MI 551
EDUC 187
TELECOM 276
ENER 290
ENV 584
AGRI 434
TRANS 355
SAN 361
ATO 23

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	28 maggio 2026
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	COM(2026) 255 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Relazione annuale sulle attività dell'Unione europea in materia di ricerca e sviluppo tecnologico e monitoraggio di Orizzonte Europa nel 2025

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2026) 255 final.

All.: COM(2026) 255 final



Bruxelles, 28.5.2026
COM(2026) 255 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**Relazione annuale sulle attività dell'Unione europea in materia di ricerca e sviluppo
tecnologico e monitoraggio di Orizzonte Europa nel 2025**

1. CONTESTO

La presente relazione illustra le principali attività dell'UE in materia di ricerca e innovazione (R&I) e monitoraggio di Orizzonte Europa e del programma Euratom di ricerca e formazione nel 2025.

La relazione è stata elaborata in conformità dell'articolo 190 del [trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#) (TFUE) e dell'articolo 7 del [trattato Euratom](#), in combinato disposto con l'articolo 50 del [regolamento \(UE\) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa](#) e l'articolo 12 del [regolamento \(Euratom\) 2021/765 del Consiglio che istituisce il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica](#).

2. CONTESTO POLITICO E SVILUPPI DELLE POLITICHE

Nel 2025 la R&I è stata un elemento essenziale per la promozione delle iniziative chiave dell'UE, evidenziando il suo ruolo fondamentale nel rafforzamento della competitività. La sezione seguente approfondisce l'impatto trasformativo di tali sviluppi in tutti i settori, confermando l'impegno dell'UE a sostenere un'economia incentrata sull'innovazione.

2.1. Prosperità sostenibile, mercato unico e competitività dell'Europa

A maggio è stata varata l'[iniziativa "Scegli l'Europa"](#), con l'obiettivo di rendere l'Europa **la destinazione più attraente al mondo per i ricercatori**. Nel contempo la [strategia dell'UE per le start-up e le scale-up](#) punta a rendere l'UE il polo principale per le start-up e le scale-up centrate sulla tecnologia. La Commissione ha inoltre adottato la [strategia europea per le infrastrutture di ricerca e tecnologia](#), volta a promuovere infrastrutture di livello mondiale, accessibili e allineate all'industria.

Il [semestre europeo 2025](#) ha dato particolare rilevanza alle priorità della bussola per la competitività, tra cui l'eliminazione del divario in termini di innovazione. In linea con questa priorità, 26 Stati membri hanno ricevuto una raccomandazione specifica per paese in materia di R&I.

A livello settoriale, la Commissione ha collaborato con le associazioni di categoria del settore del trasporto su strada e delle batterie attraverso un memorandum d'intesa e le relative realizzazioni, per l'attuazione delle attività di R&I previste dal nuovo [piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo](#). La R&I ha inoltre contribuito alla nuova proposta di atto legislativo dell'UE sullo spazio, volta a promuovere l'innovazione e un contesto imprenditoriale stabile. Parallelamente, la Commissione ha pubblicato una comunicazione che delinea una visione per l'economia spaziale europea. La Commissione ha adottato la [visione per l'agricoltura e l'alimentazione](#), in cui la R&I è indicata come fattore catalizzatore per un sistema agroalimentare attrattivo, competitivo ed equo. Il [piano d'azione per l'industria chimica](#) rafforza la competitività, la sostenibilità e la resilienza dell'industria promuovendo l'innovazione. La Commissione ha adottato una nuova [strategia dell'UE per la bioeconomia](#) e un [atto legislativo europeo sulle biotecnologie](#), con aspetti relativi alle tecnologie verdi e alla competitività nel settore dell'alimentazione e della salute.

La Commissione ha inoltre adottato la [strategia per le scienze della vita](#), che mira a rendere l'UE, entro il 2030, polo globale per l'innovazione nei settori della salute, delle biotecnologie, dei sistemi alimentari e della produzione verde.

La R&I ha anche contribuito al [nuovo Bauhaus europeo](#) (NEB), che sostiene progetti volti a trasformare l'ambiente edificato a livello di quartieri. La [comunicazione relativa al nuovo Bauhaus europeo](#) e la [proposta di raccomandazione del Consiglio sul nuovo Bauhaus europeo](#) riconoscono il contributo dei progetti del nuovo Bauhaus europeo alla R&I.

2.2. Autonomia strategica, difesa e sicurezza

La sicurezza e la resilienza sono, al pari della competitività, imperativi politici strettamente legati all'innovazione. Nelle strategie politiche che seguono, presentate dalla Commissione nel 2025, la ricerca, l'innovazione e la tecnologia a duplice uso sono indicate come aspetti chiave:

- [strategia europea per l'Unione della preparazione](#);
- [ProtectEU: strategia europea di sicurezza interna](#);
- [Libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030](#), seguito dalla [tabella di marcia sulla prontezza alla difesa per il 2030](#);
- [tabella di marcia per la trasformazione dell'industria europea della difesa](#).

In tali strategie si sottolinea l'importanza di valorizzare il più ampio ecosistema europeo di ricerca civile e innovazione deep tech per la prontezza alla difesa.

Con il [mini-omnibus in materia di difesa](#), i colegislatori hanno convenuto in via provvisoria di estendere l'ambito di applicazione della [piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa](#) (STEP) alle tecnologie di difesa e di consentire all'[Acceleratore del CEI](#) di sostenere l'innovazione nel settore delle tecnologie a duplice uso e della difesa. Il riesame intermedio della politica di coesione del 2025 ha rafforzato il sostegno agli investimenti STEP e ha creato nuove opportunità per integrare le priorità emergenti in materia di R&I nei programmi di coesione.

2.3. Transizione verde

La Commissione ha continuato a operare a favore della transizione verde dell'UE attraverso iniziative industriali, ambientali e di ricerca coordinate al fine di trasformare la **decarbonizzazione** in un motore di competitività. A febbraio la Commissione ha varato il [patto per l'industria pulita](#), che delinea azioni per le industrie ad alta intensità energetica, le tecnologie pulite e la circolarità. Parallelamente, il Fondo di ricerca carbone e acciaio è stato riformato per semplificare e accelerare gli investimenti in R&I a sostegno della decarbonizzazione dei settori del carbone e dell'acciaio.

La **biodiversità, l'acqua, gli oceani e l'inquinamento** sono stati oggetto di approcci integrati e orientati all'innovazione. Per quanto riguarda la biodiversità, un esempio è dato dalla nuova [direttiva sul monitoraggio del suolo](#), che persegue l'obiettivo di conseguire suoli sani entro il 2050. La [strategia europea sulla resilienza idrica](#) promuove la sicurezza idrica attraverso il ripristino del ciclo dell'acqua, un'economia intelligente dal

punto di vista idrico e l'accesso ad acqua pulita e a prezzi accessibili per tutti. Il [patto europeo per gli oceani](#) pone tra le priorità la ricerca, le competenze e l'innovazione in materia di oceani.

Le politiche in materia di **clima ed energia** hanno continuato a essere ampiamente basate sulla scienza e sull'innovazione. Tra le nuove iniziative del 2025 figura la pubblicazione della "[Strategic R&I agenda on health and climate change](#)". Nel settore dell'energia, il [piano d'azione per un'energia a prezzi accessibili](#), la [relazione 2025 sui progressi compiuti nella competitività delle tecnologie per l'energia pulita](#), la [comunicazione sulle tecnologie innovative per le energie rinnovabili](#) e il [pacchetto sulle reti europee](#) hanno tutti rafforzato il ruolo dell'innovazione nell'accelerare la diffusione efficace sotto il profilo dei costi dell'energia pulita.

2.4. Transizione verde e IA

In ottobre la Commissione ha adottato la sua [strategia per l'IA nella scienza](#), il cui progetto faro è RAISE, la risorsa per la scienza dell'IA in Europa, un istituto virtuale che metterà in comune e allineerà i talenti e le eccellenze scientifiche, la potenza di calcolo, i dati scientifici e il finanziamento della ricerca in Europa.

Sull'orientamento delle attività di R&I hanno influito anche gli sviluppi nel campo della tecnologia digitale illustrati di seguito.

- Per quanto riguarda l'IA, passando dalla regolamentazione alla realizzazione, la Commissione ha adottato il [piano d'azione per il continente dell'IA](#) e la [strategia per l'IA applicata](#). A seguito dell'annuncio dell'iniziativa [InvestAI](#), l'UE [ha ampliato la rete delle fabbriche di IA](#), rafforzando la sua ambizione di realizzare il "continente dell'IA" e aprendo la strada alle future gigafactory di IA.
- Per quanto riguarda la **tecnologia quantistica**, la Commissione ha attuato la [strategia per un'Europa quantistica](#), con l'obiettivo di rendere l'Europa un leader mondiale nel settore entro il 2030.
- Il **cloud per il patrimonio culturale**, che è stato ampliato, vede ora la partecipazione di 187 organizzazioni partner che coprono tutti gli Stati membri e i paesi associati di Orizzonte Europa.
- Il prototipo di [gemello digitale degli oceani europeo](#) è stato presentato dalla presidente von der Leyen alla conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani di giugno.
- È stata adottata la [strategia digitale internazionale](#), volta a rafforzare la competitività tecnologica e la capacità di innovazione dell'UE in collaborazione con i partner e gli alleati.

2.5. Partenariato con gli Stati membri

Per quanto riguarda le misure di R&I nell'ambito del **dispositivo per la ripresa e la resilienza**, sono stati conseguiti 351 traguardi e obiettivi. Secondo i risultati di uno [studio specifico sulla R&I nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza](#), il modello del dispositivo si sta dimostrando efficace nel promuovere gli investimenti in R&I e le riforme trasformative in tutta l'UE. In termini di sinergie con la politica di coesione, a

Malta e in Lituania sono in corso di attuazione trasferimenti di bilancio dal Fondo europeo di sviluppo regionale a Orizzonte Europa.

Le discussioni bilaterali tra la Commissione e gli Stati membri sono state approfondite nel corso dell'anno attraverso il **dialogo rafforzato** con la Danimarca, la Bulgaria, il Portogallo, la Finlandia e la Spagna. Inoltre, il **meccanismo di sostegno delle politiche** ha continuato ad aiutare gli Stati membri e i paesi associati a riformare i rispettivi sistemi di R&I. Sono state completate le attività specifiche per paese riguardanti la Bulgaria, la Cechia, la Finlandia e l'Ucraina. Con la partecipazione di numerosi paesi si sono svolti esercizi di apprendimento reciproco sui temi delle carriere nella ricerca, delle politiche nazionali per l'IA nella scienza, del superamento del divario tra scienza e politica e della partecipazione del pubblico alla R&I. È stata inoltre pubblicata la relazione triennale "[She Figures](#)" per aiutare gli Stati membri e i portatori di interessi a migliorare la parità di genere all'interno dello Spazio europeo della ricerca.

È stato lanciato il nuovo portale [STIP Compass](#), della Commissione europea e dell'OCSE, che aggrega in un'unica piattaforma i dati sulle iniziative politiche e sulle tendenze in materia di R&I.

2.6. Un'Europa globale

L'UE ha continuato a sostenere la ripresa dell'**Ucraina**, avviando la coalizione internazionale per la scienza, la ricerca e l'innovazione in Ucraina, insieme all'Ucraina stessa, all'Italia e all'UNESCO.

Sono stati inoltre rafforzati i partenariati con i paesi dell'**Africa** e del **Mediterraneo**, in particolare attraverso i negoziati per un accordo UE-**Nigeria** in materia di scienza e tecnologia e il rinnovo degli accordi di partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area del Mediterraneo (PRIMA) con la **Giordania**, il **Libano** e il **Marocco**. È stata approfondita la cooperazione strategica con i principali partner globali, anche attraverso il Consiglio per il commercio e la tecnologia UE-**India**. La cooperazione con l'**America latina e i Caraibi** ha acquisito slancio con la prima riunione ministeriale UE-CELAC sulla R&I.

Sebbene l'anno sia iniziato con il positivo rinnovo dell'accordo UE-USA in materia di scienza e tecnologia, i successivi cambiamenti nella politica statunitense hanno inciso su settori chiave quali l'azione per il clima. In tale contesto, l'UE ha mantenuto un dialogo aperto e ha rafforzato le iniziative multilaterali, in particolare per quanto riguarda l'osservazione del clima e degli oceani.

Questo impegno a favore del **multilateralismo** si è tradotto nell'adozione del pacchetto di Tshwane del G20, che promuove l'innovazione aperta, e nel rafforzamento del ruolo dell'UE nella diplomazia scientifica globale. Inoltre la Commissione ha copresieduto il Forum globale 2025 del gruppo sull'osservazione della Terra e ha presieduto l'[Alleanza transatlantica per la ricerca oceanografica](#). A settembre la Commissione ha organizzato il forum dell'Alleanza, in occasione del quale sono stati varati la [rete transatlantica dei siti Beacon per la resilienza costiera](#) e il [programma intergenerazionale blu](#). Nell'ambito di **Mission Innovation**, l'UE ha accelerato la transizione verso l'energia pulita, individuando 101 progetti di distretti dell'idrogeno (hydrogen valley) in 38 paesi.

Orizzonte Europa svolge un ruolo essenziale nel sostenere i settori prioritari del [Global Gateway](#).

2.7. Azioni dirette non nucleari attuate dal Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione

Il JRC ha prodotto 824 pubblicazioni sottoposte a valutazione inter pares e 917 risultati nell'ambito tematico "science-for-policy" e di carattere tecnico. Tra i principali figurano i seguenti:

- una [relazione sulle prospettive dell'IA generativa](#), che fornisce un'analisi prospettica del suo potenziale di trasformazione nell'UE, compreso l'impatto socioeconomico sull'assistenza sanitaria, sull'istruzione, sull'occupazione e su altri settori;
- il lancio di un nuovo [laboratorio per la sicurezza delle frontiere del JRC](#), una rete di laboratori che lavorano a stretto contatto con le autorità di contrasto dell'UE;
- una nuova edizione dell'[Atlante della migrazione](#), che offre una panoramica armonizzata della migrazione a livello mondiale;
- una relazione della serie "science for policy" sulla [valorizzazione del potenziale della transizione verso l'economia circolare nelle industrie ad alta intensità energetica](#);
- il varo del [polo sulla povertà dei trasporti](#), che consente il monitoraggio degli interventi e dei progressi compiuti verso sistemi di trasporto dell'UE più inclusivi;
- [due nuovi atlanti del particolato fine \(PM2,5\)](#), che includono per la prima volta città dei paesi dell'allargamento.

3. ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DI ORIZZONTE EUROPA ED EURATOM

3.1. Orizzonte Europa nel 2025 – Punti salienti e nuove caratteristiche

Il 2025 è stato caratterizzato da significativi sviluppi nella programmazione per gli ultimi tre anni di Orizzonte Europa 2021-2027. Il programma di lavoro "principale" di Orizzonte Europa per il 2025 è stato adottato a maggio, seguito, in dicembre, dal programma di lavoro "principale" per il periodo 2026-2027. Entrambi i programmi di lavoro hanno posto un forte accento sulla semplificazione, e il secondo ha anche introdotto il ricorso a inviti orizzontali in settori strategici.

Associazione di paesi terzi a Orizzonte Europa

Il numero di [paesi associati](#) ha raggiunto quota 22. Nel corso dell'anno sono stati firmati diversi accordi di associazione: mentre la Svizzera e l'Egitto hanno aderito all'intero programma Orizzonte Europa, la Repubblica di Corea ha aderito al suo secondo pilastro. Il contributo operativo combinato dei paesi associati nel 2025 è stato pari a 3,3 miliardi di EUR, con oltre 15 500 partecipazioni dall'inizio del programma quadro.

3.2. Semplificazione di Orizzonte Europa

Il 2025 ha segnato un punto di svolta per la semplificazione del contesto di sostegno alla R&I da parte dell'UE.

Orizzonte Europa ha introdotto le riforme pratiche illustrate di seguito, che hanno ridotto il carico amministrativo e accelerato i risultati dell'innovazione.

- Sono stati gradualmente introdotti i **finanziamenti forfettari**, riducendo la necessità di comunicare i costi effettivi e agevolando la partecipazione, in particolare per le PMI e i nuovi entranti, con l'obiettivo principale di ridurre la complessità amministrativa per i beneficiari e gli errori finanziari.
- I programmi di lavoro hanno proposto un **numero minore di temi**, con descrizioni più brevi e un testo conciso del programma di lavoro. Hanno inoltre introdotto **temi più aperti**, mantenendo nel contempo un orientamento strategico.
- Sono stati razionalizzati i **requisiti relativi alle proposte**, riducendo il numero delle informazioni iniziali richieste su diversi aspetti relativi alle politiche, rendendo di conseguenza più sintetico il modulo di proposta.
- La **valutazione in due fasi** è stata utilizzata per 29 temi, consentendo ai richiedenti di presentare inizialmente proposte più brevi e di redigere proposte complete solo in caso di selezione per la seconda fase. Molte di queste proposte sintetiche sono valutate con la modalità della cecità, al fine di evitare potenziali rischi di parzialità.
- La **trasparenza** è stata rafforzata rendendo accessibili al pubblico le bozze dei programmi di lavoro.

I **dialoghi in materia di attuazione** e le **verifiche fattuali** hanno consentito alle start-up, ai ricercatori e agli innovatori di fornire un riscontro diretto in merito alle strozzature nella presentazione delle proposte, nella valutazione e nella gestione delle sovvenzioni, contribuendo a individuare le priorità per un'ulteriore semplificazione.

L'attuazione è stata semplificata attraverso il **miglioramento degli strumenti digitali**. La facilità d'uso e la funzionalità del portale "EU Funding & Tenders Portal" sono state ulteriormente migliorate ed è stata introdotta la nuova applicazione mobile "EU funding & me", sulla base dei risultati di un sondaggio svolto tra 30 000 richiedenti e beneficiari.

3.3. Dati di monitoraggio di Orizzonte Europa

Opportunità di finanziamento

Fonte: sistemi di monitoraggio interni della Commissione, 6.1.2026

Con una dotazione di 67,9 miliardi di EUR, i 787 inviti a presentare proposte pubblicati nell'ambito dei programmi di lavoro del periodo 2021-2025 riguardavano complessivamente 3 061 temi di ricerca.

Proposte di progetti e tassi di successo

Fonte: sistemi di monitoraggio interni della Commissione, 5.1.2026

L'interesse per il programma ha continuato a essere forte, con **148 884 proposte ammissibili** presentate¹ nel periodo 2021-2025. Complessivamente la qualità è rimasta stabile e oltre la metà delle proposte ammissibili (57 %) ha raggiunto il punteggio minimo di valutazione.

A gennaio 2026 erano state selezionate per il finanziamento 21 329 proposte, per un contributo totale stimato di 57,4 miliardi di EUR. Il tasso di successo delle proposte è sceso al 14 % rispetto al 15,3 % del gennaio 2025, rimanendo comunque al di sopra di quello complessivo di Orizzonte 2020 (11,9 %).

Circa il 70 % delle proposte che hanno superato la soglia per il finanziamento non ha ricevuto finanziamenti. Per finanziare tutte le proposte ammissibili presentate nel periodo 2021-2025 sarebbero stati necessari circa 118,5 miliardi di EUR supplementari.

Progetti finanziati

Alla fine del 2025 erano stati assegnati **52,8 miliardi di EUR** mediante **19 456 sovvenzioni**. L'entità media delle sovvenzioni è rimasta stabile a 2,7 milioni di EUR, superiore a quella di Orizzonte 2020 (2,3 milioni di EUR²), con una media di sei partecipanti per progetto.

Il Consiglio europeo per l'innovazione (CEI) comprende anche uno strumento di investimento azionario, il **Fondo CEI**, destinato alle start-up e alle scale-up più innovative. Oltre ai dati presentati nella tabella seguente, il Fondo CEI ha approvato oltre 2,3 miliardi di EUR di investimenti azionari per i beneficiari di Orizzonte Europa, di cui finora sono stati erogati 931,9 milioni di EUR³.

Parte del programma	Proposte ammissibili	Proposte accettate	Tasso di successo delle proposte (% delle proposte ammissibili)	Percentuale di proposte di alta qualità (% delle proposte ammissibili)	Sovvenzioni firmate	Contributo dell'UE nelle sovvenzioni firmate (in milioni di EUR)	Entità media della sovvenzione (in milioni di EUR)
Pilastro 1 - Scienza di eccellenza							
Consiglio europeo della ricerca (CER)	41 431	5 781	14 %	27 %	5 651	10 199	1,8
Azioni Marie Skłodowska-Curie	56 730	8 152	14 %	82 %	6 692	3 893	0,6
Infrastrutture di ricerca	402	170	42 %	86 %	179	1 230	6,9
Pilastro II - Sfide globali e competitività industriale europea							
Polo tematico 1 - Salute	2 753	640	23 %	55 %	657	5 269	8

¹ Numero di proposte ammissibili presentate solo nell'ambito degli inviti chiusi e pienamente valutati.

² Non è incluso lo strumento per le PMI.

³ Per maggiori informazioni sulle iniziative imprenditoriali sostenute del Fondo CEI, cfr. "[EIC Impact Report 2025](#)".

Parte del programma	Proposte ammissibili	Proposte accettate	Tasso di successo delle proposte (% delle proposte ammissibili)	Percentuale di proposte di alta qualità (% delle proposte ammissibili)	Sovvenzioni firmate	Contributo dell'UE nelle sovvenzioni firmate (in milioni di EUR)	Entità media della sovvenzione (in milioni di EUR)
Polo tematico 2 - Cultura, creatività e società inclusiva	2 460	339	14 %	59 %	350	1 178	3,4
Polo tematico 3 - Sicurezza civile per la società	1 533	183	12 %	64 %	194	820	4,2
Polo tematico 4 - Digitale, industria e spazio	6 947	1 287	19 %	74 %	1 169	8 426	7,2
Polo tematico 5 - Clima, energia e mobilità (incluso lo strumento del nuovo Bauhaus europeo)	7 093	1 264	18 %	61 %	1 311	9 135	7
Polo tematico 6 - Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente	4 114	845	21 %	71 %	839	4 938	5,9
Pilastro III - Europa innovativa							
Consiglio europeo per l'innovazione (CEI)	20 340	1 417	7 %	33 %	1 330	3 532	2,7
Ecosistemi europei dell'innovazione	1 502	275	18 %	58 %	282	304	1,1
Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) ⁴	40	36	90 %	100 %	35	2 115	60,4
Ampliamento della partecipazione e rafforzamento dello Spazio europeo della ricerca							
Ampliamento della partecipazione e diffusione dell'eccellenza	3 165	831	26 %	77 %	657	1 487	2,3

⁴ La cifra si riferisce solo alle sovvenzioni di avvio delle comunità della conoscenza e dell'innovazione dell'EIT, cui spetta in seguito attuare le attività.

Parte del programma	Proposte ammissibili	Proposte accettate	Tasso di successo delle proposte (% delle proposte ammissibili)	Percentuale di proposte di alta qualità (% delle proposte ammissibili)	Sovvenzioni firmate	Contributo dell'UE nelle sovvenzioni firmate (in milioni di EUR)	Entità media della sovvenzione (in milioni di EUR)
Riforma e miglioramento del sistema europeo di R&I	374	109	29 %	69 %	110	236	2,1
Totale per Orizzonte Europa	148 884	21 329	14 %	57 %	19 456	52 760	2,7

Tabella 1 - Proposte e sovvenzioni firmate per ciascuna parte del programma nel periodo 2021-2025 (fonte: portale Orizzonte, sezioni dedicate alle proposte e ai progetti - situazione al 5.1.2026)

Affrontare le priorità politiche dell'UE

Fonte: dichiarazione sulla performance del programma Orizzonte Europa

La R&I svolge un ruolo centrale nell'accelerare la transizione verde. Finora Orizzonte Europa è sulla buona strada per conseguire l'obiettivo di stanziare il 35 % della spesa per affrontare i cambiamenti climatici, mentre saranno necessari ulteriori interventi per raggiungere l'obiettivo di destinare il 10 % della spesa alla biodiversità per il periodo 2026-2027.

Nel 2025 è stato infine assegnato un importo stimato di 58,7 milioni di EUR a progetti il cui obiettivo principale è migliorare la parità di genere e di 1 848 milioni di EUR a progetti che contribuiranno alla parità di genere.

Richiedenti e beneficiari

Fonte: sistemi di monitoraggio interni della Commissione, 5.1.2026

I progetti firmati nei primi cinque anni del programma coinvolgono **31 006 diversi partecipanti** provenienti da **175 paesi diversi**, di cui il 35 %⁵ è costituito da piccole e medie imprese (PMI). Ciascun partecipante prende parte mediamente a 3,9 progetti.

I **nuovi partecipanti** al programma sono il 55 % del totale contro il 54 % di un anno fa. Tuttavia, il loro tasso di partecipazione (ossia il numero medio di progetti cui ciascun nuovo partecipante ha aderito) rimane più basso rispetto agli altri (1,2 contro 5). I nuovi arrivati provengono principalmente dal settore privato, in molti casi si tratta di PMI, e finora hanno ottenuto il 16,7 % di tutti i fondi di Orizzonte Europa.

La percentuale più elevata di partecipanti proviene da istituti di istruzione superiore (35 %), a cui è corrisposto il contributo finanziario maggiore (19 miliardi di EUR). I soggetti del settore privato e le organizzazioni di ricerca rappresentano rispettivamente

⁵ Dei singoli partecipanti.

il 30 % e il 22 % della partecipazione e ricevono rispettivamente un contributo di 13,5 e 14 miliardi di EUR.

I partecipanti provenienti dagli Stati membri rappresentano l'80 % di tutte le domande ammissibili presentate, con il 19 % proveniente da paesi oggetto dell'"ampliamento". Nel complesso gli Stati membri hanno ricevuto 47,3 miliardi di EUR, ossia l'89,6 % dei fondi. Agli Stati membri dell'"ampliamento"⁶ è stato assegnato il 13,1 % dei fondi, una quota più elevata rispetto agli stessi paesi nell'ambito di Orizzonte 2020.

Nella tabella riportata di seguito il metodo di rendicontazione per i paesi associati di Orizzonte Europa è stato adeguato per tenere conto della data di entrata in vigore dell'accordo di associazione.

Gruppo di paesi	Domande nelle proposte ammissibili	% di tutte le domande	Tasso di successo delle domande	Partecipazione nelle sovvenzioni firmate	% di tutte le partecipazioni	Contributo dell'UE nelle sovvenzioni firmate (in milioni di EUR)	% del contributo totale dell'UE nelle sovvenzioni firmate
Stati membri (SM)	518 481	80 %	18 %	99 895	83 %	47 292	89 %
<i>Paesi non oggetto dell'ampliamento</i>	395 074	61 %	19 %	79 093	66 %	40 371	76 %
<i>Paesi oggetto dell'ampliamento</i>	123 407	19 %	16 %	20 802	17 %	6 921	13 %
Paesi associati (Svizzera esclusa)	61 637	10 %	15 %	8 613	7 %	4 470	8,5 %
Svizzera - paese associato	2 690	0,4 %	14 %	75	0,1 %	92	0,2 %
Svizzera - paese terzo non associato	12 101	2 %	21 %	2 827	2 %	126	0,2 %
Paesi terzi	49 748	8 %	20 %	9 062	7 %	780	1 %
TOTALE	644 657	-	-	120 472	-	52 761	-

Tabella 2- Paese di origine dei richiedenti e dei beneficiari

⁶ Solo Stati membri (Bulgaria, Cechia, Estonia, Grecia, Croazia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia e Slovacchia).

Principali indicatori delle modalità di impatto

Fonte: piattaforma dei principali indicatori delle modalità di impatto - situazione al 5.1.2026

I principali indicatori delle modalità di impatto (*Key Impact Pathway*, KIP) sono stati introdotti nell'ambito di Orizzonte Europa per monitorare l'impatto del programma attraverso indicatori a breve, medio e più lungo termine.

I dati si basano principalmente sul sistema di rendicontazione periodica dei progetti. Al momento dell'analisi 2 664 progetti (14 %) erano stati chiusi e il 40 % dei progetti aveva completato almeno una rendicontazione periodica. Poiché la maggior parte degli indicatori a medio e più lungo termine richiede la conclusione di un numero significativo di progetti prima di fornire risultati significativi, la presente sezione si concentra solo sugli indicatori a breve termine.

Impatto scientifico

- I progetti di Orizzonte Europa hanno finora segnalato 18 478 pubblicazioni soggette a valutazione inter pares (KIP 1).
- Orizzonte Europa coinvolge 126 407 ricercatori all'inizio della carriera (KIP 2), il 44 % dei quali è costituito da donne.
- L'80,8 % dei risultati della ricerca prodotti dal programma (pubblicazioni, serie di dati, software) è stato reso disponibile in accesso aperto attraverso i beneficiari (KIP 3).

Impatto sociale

- Oltre il 99 % di tutti i risultati di Orizzonte Europa è classificato come pertinente per una delle priorità politiche dell'UE: le priorità della Commissione per il periodo 2019-2024, gli obiettivi di sviluppo sostenibile o gli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici/adattamento agli stessi (KIP 4)⁷.
- I progetti delle missioni dell'UE hanno prodotto 206 pubblicazioni soggette a valutazione inter pares e 284 risultati innovativi (KIP 5).
- Il 41 % dei progetti prevede meccanismi strutturati per coinvolgere il pubblico o gli utenti finali nella co-creazione di contenuti di R&I (KIP 6).

Impatto economico/tecnologico

- I progetti hanno permesso di conseguire 7 645 realizzazioni innovative (prodotti, processi, metodi, ecc.), cui si aggiungono 283 realizzazioni in materia di diritti di proprietà intellettuale non soggetti a riservatezza, di cui 94 domande di brevetto, un numero che dovrebbe aumentare una volta rimossa la riservatezza della maggior parte delle domande (KIP 7).

⁷ Il JRC e l'EIT non sono inclusi nel calcolo.

- I progetti finanziati garantiscono almeno 95 798 posti di lavoro (dipendenti equivalenti a tempo pieno) nei soggetti giuridici partecipanti (KIP 8).
- Oltre all'investimento iniziale da parte dell'UE, i partecipanti al progetto hanno effettuato investimenti diretti per almeno 12,9 miliardi di EUR (KIP 9).

Focus sui partenariati europei

Fonte: dati del portale Orizzonte, sezione progetti - situazione al 5.1.2026

Alla fine del 2025 erano attivi 54 partenariati europei, mentre per due di essi era prevista la firma nel gennaio 2026 e per altri quattro in seguito. In totale sono state firmate 1 345 sovvenzioni per tutti i partenariati, con il coinvolgimento di 9 568 singoli partecipanti, e un contributo dell'UE pari a 12,5 miliardi di EUR.

Dal 2021 **10 imprese comuni attive**⁸ hanno firmato 701 sovvenzioni per un totale di **6,7 miliardi di EUR** e hanno visto la partecipazione di 5 350 singoli. Inoltre, **4,3 miliardi di EUR** provenienti da Orizzonte Europa sono stati destinati al finanziamento di **11 partenariati coprogrammati**, con 635 sovvenzioni a 4 944 organizzazioni distinte. Per quanto riguarda i **partenariati cofinanziati**, sono state stipulate 18 convenzioni di sovvenzione con 754 singoli partecipanti, per un totale di 1,5 miliardi di EUR.

Focus sulle missioni dell'UE

Fonte: portale Orizzonte, sezioni dedicate alle proposte e ai progetti - situazione al 5.1.2026

Nel quadro del programma di lavoro per il 2025 sono stati pubblicati nove inviti a presentare proposte nell'ambito delle missioni. Tra il 2021 e il 2025 gli inviti relativi alle missioni hanno attirato 1 515 proposte ammissibili. Sono state firmate 321 sovvenzioni con la partecipazione di 3 845 beneficiari per un totale di 2,48 miliardi di EUR.

3.4. Analisi approfondita: Monitoring Flash di Orizzonte Europa e altri studi

Nel 2025 sono state pubblicate diverse relazioni tematiche sull'attuazione e le realizzazioni di Orizzonte Europa:

- un monitoring flash che presenta una [panoramica della parità di genere nei programmi di R&I dell'UE](#);
- un monitoring flash che presenta il [contributo di Orizzonte Europa alle cinque missioni dell'UE](#);
- uno studio che elabora una [quantificazione dei benefici ambientali di Orizzonte Europa](#), in particolare attraverso il risparmio di energia o di risorse;
- uno studio di valutazione dell'[impatto macroeconomico di Orizzonte Europa](#) sul PIL e sull'occupazione;

⁸ Partenariato istituzionalizzato ai sensi dell'articolo 187 del TFUE.

- un monitoring flash sull'[uso dei livelli di maturità tecnologica in Orizzonte Europa](#);
- uno studio che fa il punto su [20 anni di ricerca in materia di sicurezza \(civile\) finanziata dall'UE](#).

Orizzonte Europa - valutazione intermedia

In aprile la Commissione ha pubblicato la [valutazione intermedia](#) di Orizzonte Europa. È stata inoltre pubblicata una comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio, che illustra gli [insegnamenti tratti e formula proposte per azioni future](#). I principali risultati mostrano il forte impatto di Orizzonte Europa attraverso innovazioni tangibili e la sua eccellenza scientifica. Il programma amplifica l'impatto dell'innovazione: ogni euro investito attraverso il Fondo CEI attira oltre tre euro di investimenti privati. Anche la partecipazione degli Stati membri dell'"ampliamento" è aumentata, passando dal 47 % al 58 % nell'ambito di Orizzonte 2020.

Valutazione d'impatto e proposta per il futuro Orizzonte Europa e il Fondo europeo per la competitività

La Commissione ha inoltre pubblicato una [valutazione d'impatto riguardante il futuro programma Orizzonte Europa \(2028-2034\) e un nuovo Fondo europeo per la competitività](#). Successivamente ha adottato le proposte per i due programmi interconnessi, che sosterranno l'intero percorso di innovazione dai laboratori al mercato. A seguito della loro adozione da parte della Commissione a luglio, le proposte sono ora in fase di negoziazione da parte dei colegislatori.

3.5. Diffusione e valorizzazione

La Commissione ha continuato a gestire e sviluppare la [piattaforma dei risultati di Orizzonte](#) e il servizio [Booster](#) per sostenere i beneficiari di Orizzonte Europa nella diffusione e nella valorizzazione dei risultati conseguiti. La piattaforma dei risultati di Orizzonte ha registrato il caricamento di 569 nuovi risultati e ha sostenuto attivamente 25 imprese nel loro percorso di accesso al mercato con finanziamenti dedicati e opportunità di partecipazione a eventi per gli investitori. L'iniziativa Booster ha fornito 764 servizi a 1 602 beneficiari, dalla diffusione al sostegno al lancio sul mercato.

La Commissione ha prodotto diverse pubblicazioni [CORDIS](#), tra cui 20 pack tematici, 10 video "Risultati in breve" e 10 podcast CORDIScovery.

3.6. Attuazione e monitoraggio del programma Euratom

A seguito della [proposta](#) della Commissione, il Consiglio ha adottato una [proroga del programma Euratom di ricerca e formazione](#) per il biennio 2026-2027, sulla base della [valutazione intermedia](#) del programma 2021-2025.

Il programma 2021-2025 dispone di un bilancio totale di 1,38 miliardi di EUR. È attuato mediante azioni dirette e indirette, che rappresentano rispettivamente il 38,5 % e il 61,5 % del bilancio. Nell'ambito della componente "azioni indirette", alla fine del 2025 erano state firmate 61 sovvenzioni di progetti, tra cui quattro partenariati cofinanziati, che hanno riunito 578 singoli partecipanti e per le quali sono stati erogati contributi Euratom pari a 816 milioni di EUR.

A settembre la Commissione ha presentato la proposta per il prossimo programma Euratom di ricerca e formazione (2028-2032).

a) Azioni dirette nucleari attuate dal JRC

Nel 2025 il JRC ha prodotto 102 articoli sottoposti a valutazione inter pares su temi attinenti alla ricerca nucleare, 90 relazioni tecniche, tre elementi di materiale di riferimento e tre metodi convalidati integrati nelle banche dati nucleari internazionali, quattro sistemi tecnici per rafforzare i controlli di sicurezza nucleare e un contributo alle norme internazionali.

Il JRC ha contribuito al [piano d'azione strategico per i piccoli reattori modulari](#), approvato dall'alleanza industriale europea sui piccoli reattori modulari, che mira a favorire lo sviluppo e la diffusione di tale tecnologia in condizioni di sicurezza entro il 2030.

b) Azioni indirette del programma di ricerca e formazione di Euratom

La Commissione ha avviato iniziative per affrontare la carenza di competenze specializzate nel settore nucleare, in particolare in materia di sicurezza nucleare, tecnologie innovative e protezione radiologica. Il progetto [Skills4Nuclear](#) sostiene lo sviluppo di una forza lavoro qualificata per le tecnologie nucleari esistenti ed emergenti. Parallelamente, il [partenariato cofinanziato PIANOFORTE](#), che conta 108 partner in 26 paesi, ha pubblicato il terzo invito aperto transnazionale, selezionando sei nuovi progetti. Il [partenariato cofinanziato EURAD 2](#) ha ulteriormente rafforzato le capacità europee attraverso l'avvio del suo programma di mobilità.

4. PROSPETTIVE PER IL 2026

Nel 2026 la Commissione mira a rafforzare l'ecosistema europeo di R&I attraverso l'**atto legislativo europeo a favore dell'innovazione** e l'**atto legislativo sullo Spazio europeo della ricerca**, che permetteranno di accelerare la diffusione sul mercato dell'innovazione, allineando le priorità dell'UE e quelle nazionali e contribuendo al conseguimento dell'obiettivo di investire in R&I il 3 % del PIL in tutti i paesi dell'UE. Queste iniziative contribuiranno a portare sul mercato idee innovative in tutti i settori, riducendo la frammentazione, e miglioreranno la libera circolazione dei ricercatori, della conoscenza e della tecnologia.

Nel 2026 saranno varati il [fondo Scaleup Europe](#), con una dotazione di svariati miliardi di euro, volto a sostenere le imprese europee più promettenti dei settori tecnologici strategici, e l'[atto legislativo sui materiali avanzati](#), che mira ad accelerare l'innovazione e la diffusione dei materiali avanzati. Saranno inoltre avviate nuove iniziative di R&I in settori quali, tra gli altri, **l'IA, le batterie, l'accesso ai dati, la salute, il clima, l'agricoltura, lo sviluppo rurale, la biodiversità, la resilienza degli oceani e la resilienza idrica.**